

Ardian e Jolanda Ulaj sono una giovane coppia nata e cresciuta a Shkrel: lui del villaggio alpino di Boga (800 m s.l.m.), lei di Reç, villaggio conosciuto per le castagne e il miele. Ardian e Jolanda ora vivono in una delle case più antiche di Boga, ristrutturata anche con l'aiuto di un *grant* nell'ambito del progetto "Buke, Kripe e Zener" ("Pane, sale e cuore") per destinare alcune stanze all'accoglienza dei turisti, secondo lo stile tipico delle *bujtina* (guest-house) albanesi. Jolanda ha anche frequentato il corso di cucina organizzato dal VIS e si diletta nella preparazione di piatti tipici per i visitatori, che ne restano incantanti. Ardian è insegnante di biologia e la sua passione lo ha portato ad essere un *leader* durante il corso delle guide, raccontando ai più giovani le bellezze naturali di Shkrel. Un esempio onesto e genuino di come anche una famiglia giovane possa costruirsi un futuro in un villaggio montano ed estremamente accogliente.



ALBANIA

França e Zita sono due operatori del progetto "Ana Jetu - I nostri figli", finanziato dalla CEI e realizzato dal VIS assieme alla Diocesi di Luena nella provincia angolana del Moxico. Sono i responsabili della casa famiglia destinata ad accogliere ragazzi di strada di Luena, dove vivono assieme ai loro due figli gemelli di quattro anni, Marcia e Mauro. Attualmente la casa famiglia ospita 16 ragazzi che grazie al lavoro di França, Zita, e del resto dello staff VIS hanno intrapreso un percorso di recupero che li porterà ad essere reinseriti nelle loro famiglie di provenienza.



ANGOLA



Celebrazione del sacramento della Cresima per i ragazzi inseriti nel Progetto Don Bosco della città di Santa Cruz de la Sierra in Bolivia. Da 25 anni il Progetto Don Bosco fornisce attenzione integrale ai ragazzi/e, adolescenti e giovani in situazione di strada e vulnerabilità sociale attraverso distinte tappe educative.

BOLIVIA

“Famiglia è dove ci sono loro, la mia mamma, il mio papà e i miei fratelli... non importa sotto quale soffitto viviamo... a me basta sentire il loro respiro e calore quando tutti insieme dormono... per non avere paura della notte...”

(Richard, figlio di Jean Marie e Hariette, 7 anni)



La famiglia Kabemba beneficia del supporto del centro Don Bosco Ngangi attraverso l'ufficio di microcredito che dona prestiti per promuovere le AGR (attività generatrici di reddito) a famiglie vulnerabili di Goma, città del Nord-Kivu nella Repubblica Democratica del Congo. Con questo prestito *Mama Hariette* è riuscita ad acquistare tessuti colorati, cotone e una piccola macchina da cucito, con i quali riesce a lavorare come sarta per una fitta rete di clienti tra i suoi vicini del quartiere Majengo, in cui vive. *Papa Jean Marie* ha perso da poco il lavoro e grazie alla piccola attività iniziata da sua moglie la famiglia composta dai genitori più sei figli riesce ad andare avanti.

Rep. Dem. CONGO

Siamo nella Somali Region, a Awbare Wareda Dabiga Village, dove il VIS sta affrontando l'emergenza siccità di quest'anno grazie ad un progetto di cooperazione con Missioni Don Bosco e la Fondazione Trevisanato. Attraverso questo progetto, tra le altre cose, si provvede quotidianamente alla distribuzione di acqua e cibo alle famiglie colpite.



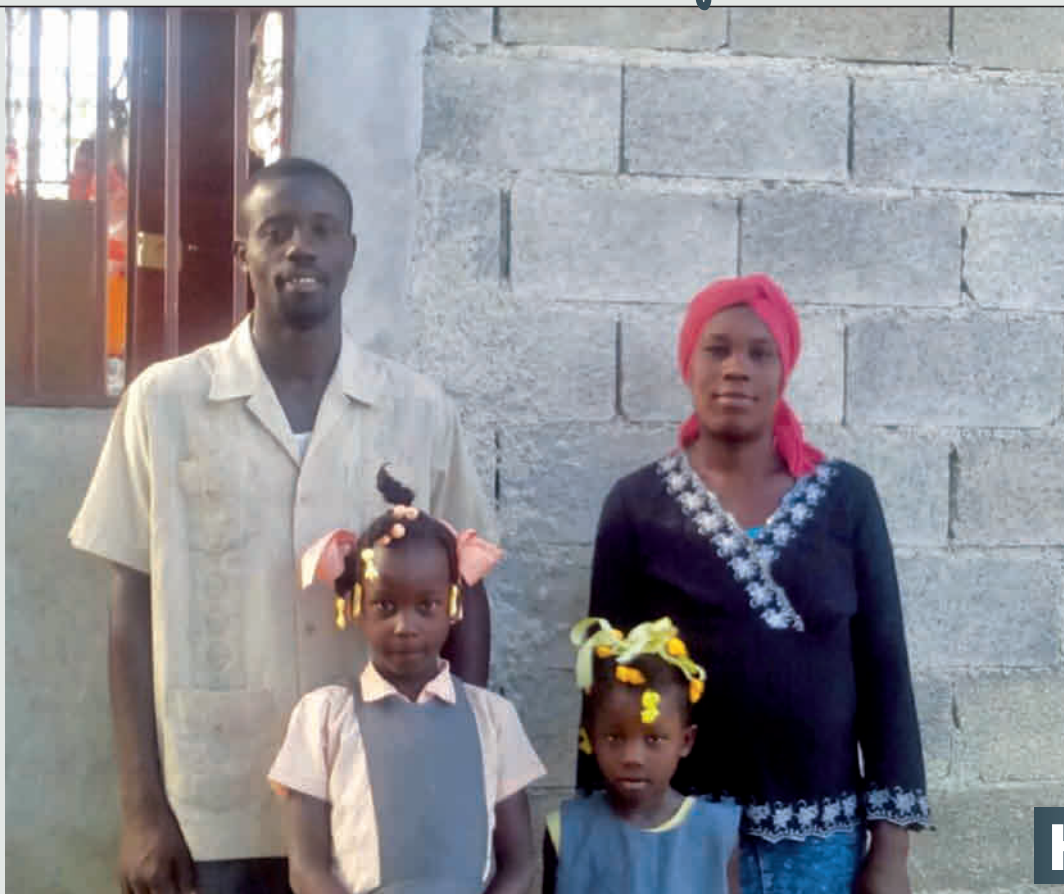
ETIOPIA

Siamo a Sunyani, nella Brong Ahafo Region in Ghana.

All'interno della campagna "Stop Tratta" è stato avviato un corso per formatori in agricoltura biologica. Formare giovani e avviarli al lavoro è uno dei modi per evitare che lascino il loro Paese e affrontino i rischi del viaggio.



GHANA



Dal 2011 il VIS gestisce un progetto di riduzione della povertà con i Salesiani. Il progetto è nato nel comune di Carrefour (Port au Prince) come parte integrante del programma di sostegno alle famiglie più vulnerabili colpite dal terremoto. Dal 2014 il programma è stato esteso anche al comune di Cité Soleil, come azione di sviluppo subentrata agli interventi assistenziali di sostegno scolastico per i minori delle famiglie più vulnerabili del quartiere di Bas Fontain (dove il VIS ha costruito una scuola materna e elementare). Il progetto, tramite un accompagnamento formativo ed economico, aiuta le famiglie ad avviare una piccola attività lavorativa con cui rispondere ai loro bisogni di base.

HAITI



Parte della famiglia materna di Seny Diallo (cfr. articolo precedente a pag. 10). La mamma, la nonna, gli zii, i nipoti e i cugini. Nella struttura tipica del villaggio tutta la famiglia abita nello stesso luogo. Uno spazio aperto per le attività diurne, dove si gioca, si mangia, si discute. Gli spazi interni sono utilizzati solo per dormire.

SENEGAL